

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2012-42 del 18/04/2012
Oggetto	Direzione Amministrativa. Modifiche al Regolamento per la ripartizione degli incentivi in materia di Lavori Pubblici.
Proposta	n. PDEL-2012-39 del 05/04/2012
Struttura proponente	Direzione Amministrativa
Dirigente proponente	Razzaboni Massimiliana
Responsabile del procedimento	Razzaboni Massimiliana

Questo giorno 18 (diciotto) aprile 2012 (duemiladodici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Amministrativa. Modifiche al Regolamento per la ripartizione degli incentivi in materia di Lavori Pubblici.

VISTI:

- il D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17CE e 2004/18/CE”;
- l’art. 92 del citato Decreto che prevede espressamente la ripartizione di una somma riferita all’importo posto a base di gara di un’opera o di un lavoro, comprensiva anche degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell’Amministrazione, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dalla stessa Amministrazione, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché dei loro collaboratori;
- il Regolamento Arpa per la ripartizione degli incentivi in materia di Lavori Pubblici approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 75 del 31/07/2006;

CONSIDERATO:

- che l’importo della somma da ripartire viene calcolato nella misura massima consentita dalla legislazione vigente commisurato all’importo dei lavori posto a base di gara, aumentato delle somme a disposizione eventualmente previste per lavori da affidare separatamente dall’appalto principale o in economia, per i quali siano eseguite le prestazioni professionali di progettazione o di direzione dei lavori, in ogni caso al netto dell’IVA;
- che tale importo è compreso nei quadri economici delle singole opere;
- inoltre che l’attuale disciplina dell’art. 92 del D.Lgs. 163/2006, sulla scorta dell’art. 18 della L. 109/1994 e s.m.i., dispone, circa le modalità di ripartizione dell’incentivo, un rinvio alle modalità ed ai criteri definiti in sede di contrattazione decentrata ed assunti in un apposito Regolamento adottato dall’Amministrazione;

RICHIAMATO:

- l’Accordo Sindacale n. 181 sottoscritto in data 9 luglio 2010 dalla Delegazione Trattante, dalle OO.SS e RSU Aziendali con il quale si concordano le modifiche al Regolamento per la ripartizione degli incentivi ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici di cui al verbale di concertazione Rep. 127/2006;

VALUTATO:

- di modificare il sopra citato il Regolamento per la ripartizione degli incentivi ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici approvato con D.D.G. n. 75/2006, anche al fine di

renderlo conforme con le vigenti disposizioni normative in materia;

- pertanto di prevedere che, tra i soggetti che partecipano alla ripartizione dell'incentivo, venga ricompreso anche l'ufficiale rogante;
- di rivedere, altresì, alla luce di quanto previsto al punto precedente, alcune aliquote di ripartizione dell'incentivo spettante ai dipendenti interessati dalla ripartizione medesima;

RITENUTO:

- per tutto quanto sopraesposto di approvare la nuova versione del Regolamento per la ripartizione degli incentivi in materia di Lavori Pubblici allegato sub A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO:

- che il Responsabile dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici, provvederà con proprio atto ad effettuare apposita ricognizione riferita al periodo dal 1/05/1996 a tutt'oggi che descrive le attività svolte e l'ammontare delle quote da ripartire tra i soggetti beneficiari;

DATO ATTO:

- che la Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali provvederà alla liquidazione delle quote di cui alla ricognizione effettuata, secondo le modalità previste dal Regolamento;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Amministrativo Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, la quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa della presente deliberazione;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Direttore Tecnico Ing. Vito Belladonna;
- il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi del Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo;

DATO ATTO:

- che il Responsabile del procedimento è la stessa Dott.ssa Massimiliana Razzaboni;

DELIBERA

1. di approvare le modifiche al Regolamento per la ripartizione degli incentivi ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, come dall'Accordo Sindacale n. 181 del 09/07/2010;
2. di rinviare a successivo ad apposito atto del Responsabile dell'Area Patrimonio e Servizi

Tecnici la ricognizione relativa alle attività svolte e all'ammontare delle quote da ripartire tra i soggetti beneficiari;

3. di dare atto che la Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali provvederà alla liquidazione delle quote di cui alla ricognizione effettuata, secondo le modalità previste dal Regolamento.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Ing. Vito Belladonna)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)

REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI AI SENSI DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI

INDICE

Art. 1 – Oggetto del regolamento

Art. 2 – Definizione degli interventi

Art. 3 – Costituzione e accantonamento del fondo incentivante

Art. 4 – Conferimento degli incarichi e individuazione dei soggetti che partecipano
alla ripartizione

Art. 5 – Ripartizione degli incentivi

Art. 6 – Modalità di liquidazione degli incentivi

Art. 7 – Esclusione dall'erogazione dell'incentivo

Art. 8 – Incentivo e affidamento all'esterno della progettazione ed esecuzione dei
lavori

Art. 9 – Spese

Art. 1 – Oggetto del regolamento

Il presente regolamento è adottato in attuazione dell'art.92 del D.Lgs.163/2006 e successive modifiche ed integrazioni al fine di disciplinare la gestione del fondo interno costituito da una somma non superiore al valore massimo stabilito dalla normativa vigente.

Il fondo è costituito in relazione alle prestazioni previste all'art. 2 qualora eseguite, in tutto o in parte, dagli uffici dell'amministrazione.

Il presente regolamento è adottato nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Art. 2 – Definizione degli interventi

Per opere e lavori si intendono tutti gli interventi che ricadono nell'ambito di applicazione dell'art.3 comma 8 D.lgs. 163/2006, come per esempio: nuove opere edilizie e di urbanizzazione connesse, stralci successivi e di completamento di opere nuove, ristrutturazioni edilizie e recuperi per le quali è necessario prevedere progetti esecutivi per l'appalto, manutenzioni straordinarie ed ordinarie. Per progetto di lavoro pubblico si intende quello relativo ad un intervento che rientri nell'ambito oggettivo di applicazione dello stesso Decreto.

Per progetto preliminare, definitivo ed esecutivo si intendono le prestazioni descritte rispettivamente ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 93 del Decreto Legislativo 163/2006.

Rientrano tra le prestazioni disciplinate dal presente regolamento tutti i lavori edili e le c.d. perizie e le varianti quale che sia la procedura di affidamento.

Sono esclusi i lavori di manutenzione ordinaria per i quali non sia stata svolta un'attività di progettazione e non siano stati redatti i relativi elaborati progettuali.

Art. 3 – Costituzione e accantonamento del fondo incentivante

Il fondo è calcolato nella misura massima consentita dalla legislazione vigente commisurato all'importo dei lavori posto a base di gara, aumentato delle somme a disposizione eventualmente previste per lavori da affidare separatamente dall'appalto principale o in economia, per i quali siano eseguite le prestazioni professionali di progettazione o di direzione dei lavori, in ogni caso al netto dell'IVA.

Il fondo relativo alla progettazione non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi o in sede di esecuzione si verificano aumenti o diminuzioni dei lavori fino ad un quinto dell'importo contrattuale.

Il fondo è tuttavia costituito ed accantonato autonomamente per eventuali progetti di perizia di variante non causata da errori o omissioni imputabili all'ufficio competente (se responsabile della progettazione), ai sensi dell'art. 2 comma 4 del presente regolamento.

La somma da ripartire, accantonata nel quadro economico relativo all'intervento da eseguire alla voce "spese tecniche", viene prelevata direttamente sugli stanziamenti di cui all'art. 93, comma 7 del Decreto e liquidata direttamente per ogni singola opera o lavoro tra il personale tecnico dipendente di Arpa che ha partecipato alle singole attività.

Per ciascuna opera per la quale Arpa abbia fatto ricorso a parziali collaborazioni esterne, sia di carattere meramente esecutivo, che specialistiche, la quota che affluisce al fondo viene rapportata all'incidenza percentuale delle prestazioni effettivamente svolte dai dipendenti, secondo le modalità e criteri di cui all'art.5.

Art. 4 – Conferimento degli incarichi e individuazione dei soggetti che partecipano alla ripartizione

Gli incarichi per interventi per i quali sia previsto l'affidamento, parziale o totale, ai dipendenti di Arpa sono conferiti nel rispetto del Regolamento ARPA sul decentramento amministrativo.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati il responsabile unico del procedimento, se non già diversamente individuato, il tecnico o i tecnici che assumono la responsabilità professionale del progetto e/o della Direzione dei lavori, se non già diversamente individuati, con la precisazione che gli stessi devono possedere i requisiti di cui all'art. 90, comma 4, della legge e il personale, diverso dal o dai tecnici incaricati, che svolge attività di collaborazione per il raggiungimento del risultato, da individuarsi prima dell'inizio di ogni prestazione. L'assegnazione degli incarichi dovrà avvenire coinvolgendo a rotazione tutto il personale in possesso dei requisiti previsti dalla legge, nel rispetto delle competenze sia per le responsabilità professionali sia per le specifiche prestazioni da svolgere, tenendo conto della complessità dell'opera, del suo ammontare e dell'eventuale urgenza.

I beneficiari quindi sono:

- Il responsabile Unico del procedimento;
- Gli incaricati della redazione del progetto preliminare, definitivo o esecutivo;
- Il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione;
- Il Direttore dei Lavori
- I componenti dell'ufficio di direzione lavori
- Il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;
- Il collaudatore;
- I loro collaboratori.
- Ufficiale Rogante

Art. 5 – Ripartizione degli Incentivi

Le somme che vanno a costituire il fondo vengono contabilizzate in capo al personale che ha partecipato direttamente al singolo intervento, sulla base dell'apporto individuale e delle responsabilità assunte, avendo a riferimento le percentuali di ripartizione sotto indicate.

Aliquote di ripartizione degli incentivi riferiti alla percentuale indicata all'articolo 3:

·	Progettazione preliminare	= 5%
·	Progettazione definitiva	= 18%
·	Progettazione esecutiva	= 10%
	CdS Progettazione	= 3%
·	Direzione lavori e assistenza al collaudo e liquidazione	= 20%
·	Assistenti e collaboratori D.L. (Direttore Operativo; Ispettore cantiere)	= 8%
·	CdS Esecuzione	= 5%
·	Responsabile Unico del Procedimento	= 10%
·	Supporto tecnico al RUP	= 6%
·	Supporto amministrativo al RUP	= 6%
	Ufficiale Rogante	= 4%
·	Collaudo	= 5%

Art. 6 – Modalità di liquidazione degli incentivi

Le spettanze individualmente maturate, vengono liquidate a titolo di retribuzione accessoria per i dipendenti di qualifica non dirigenziale ed a titolo di retribuzione di risultato per i dirigenti.

Gli incentivi sono liquidati con provvedimento del Responsabile Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali sulla base della ripartizione predisposta dal Dirigente Responsabile che ha conferito l'incarico tenendo conto che il compenso incentivante è comprensivo anche di ogni onere accessorio che l'Agenzia dovrà sostenere. Della ripartizione degli incentivi, predisposta dal Dirigente Responsabile che ha conferito l'incarico, viene data preventiva informazione alle Organizzazioni Sindacali.

Gli incentivi saranno liquidati in due tranche:

- entro 60 giorni dalla stipulazione del contratto (per le attività svolte fino a tale momento)
e
- entro 60 giorni dall'approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione (per le restanti attività).

Per i soli progetti di lavori di importo stimato inferiore a 100.000,00 euro la liquidazione è fatta in un'unica soluzione all'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 7 – Esclusione dall'erogazione dell'incentivo

Il Dirigente Responsabile della struttura competente al fine di formulare la proposta di ripartizione dell'incentivo acquisisce una relazione del Responsabile del procedimento. In suddetta relazione, peraltro, il responsabile unico del procedimento propone la ripartizione della percentuale per i collaboratori tecnici e per quelli amministrativi, nei limiti stabiliti dall'art.5, e alla luce dell'apporto concreto di ciascuno degli interessati.

Il personale ammesso al fondo incentivante che viola gli obblighi posti a suo carico dalla legge, dal regolamento e dalle norme interne, o che contravvenga agli obblighi di diligenza è soggetto all'esclusione dall'incentivo.

In tali ipotesi la volontà di procedere all'esclusione dall'erogazione dell'incentivo deve essere comunicata dal Dirigente Responsabile della struttura competente all'interessato che può fornire le proprie controdeduzioni nel rispetto del principio del giusto procedimento.

Art. 8 – Incentivo e affidamento all'esterno della progettazione e della direzione dei lavori

L'incentivo previsto dall'art.92 del Decreto Legislativo 163/2006 nella misura e secondo le modalità normate dalle precedenti disposizioni è attribuito anche nell'ipotesi in cui solo le funzioni di responsabile del procedimento siano svolte da dipendenti di Arpa Emilia Romagna.

In tale ipotesi al momento dell'individuazione del Responsabile unico del procedimento lo stesso provvede, con proprio atto, alla individuazione del personale amministrativo che collabora con lo stesso.

Art. 9 – Spese

Tutte le spese occorrenti per la redazione dei progetti, delle direzione dei lavori e del collaudo, siano esse relative ai materiali di consumo o ai beni strumentali, sono a carico di Arpa.

Qualora, per qualsiasi motivo, uno o più dipendenti incaricati dell'atto facciano uso di materiale o beni strumentali di loro proprietà privata per l'espletamento delle prestazioni, non può essere corrisposto loro alcun indennizzo, rimborso o altra somma comunque denominata.

N. proposta: PDEL-2012-39 del 05/04/2012

Centro di Responsabilità: Direzione Amministrativa

OGGETTO: Direzione Amministrativa. Modifiche al Regolamento per la ripartizione degli incentivi in materia di Lavori Pubblici.

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 10/04/2012

Il Dirigente
